



COLORATO TAPPETO DI USO NESPOLO REALIZZATO DA ELIO PALMISANO

Questi artisti hanno **stoffa**

Arazzi e tappeti sono raccolti in una bella panoramica che presenta oltre cento produzioni di carte tessili, provenienti da varie collezioni pubbliche e private internazionali. La mostra, curata da Moshe Tablinia e Virginia Giuliano, organizzata in collaborazione con Triennale, raccoglie pezzi unici e originali ideati da artisti del Novecento, che nei decenni riflettono gli stili e le tendenze dei loro movimenti

**Tappeti e arazzi
firmati da nomi
come Balla, Depero,
Nespolo, Guttuso...**

di appartenenza. Dagli effetti dinamici nei tappeti di Balla agli arazzi colorati di Depero, che danno vita a un mondo allegro e fantasioso, esempi concreti di quella ricostruzione

futurista dell'Universo, annunciata nel Manifesto del 1915, che rilancia, insieme alle diverse carte mingria, anche l'arte tessile, come nuovo campo di espressione della creatività dell'artista. Un interesse per il tessile che si rinnova dal secondo dopoguerra, grazie alle Biennali di Monza e alle Triennali di Milano, alla «Biennale de la Tapiserie» di Losanna e alla più recente «Fiber Art». E soprat-

tutto grazie alle manifatture tessili, come la Scuola di Arazzeria di Esino Lario che realizza pezzi su disegni di Dova, Soldati, Chighine e Lilloni; l'arazzeria di Ligo Scassa che rielabora negli intrecci di trame e orditi i bozzetti di Capogrossi, Mastrolanni, Guttuso, Tadini e Sironi; e la manifattura MITA, che trasforma in arazzi i disegni di Luzzati.

Tutte opere che riprendono le ricerche formali dei diversi autori, fra tendenze figurative e astratte, toni surreali e interpretazioni geometriche, creando un percorso inedito nell'arte. A cui si aggiungono le realizzazioni di Elio Palmisano ricavate dai bozzetti di Nespolo, Dorazio, Sottsass, Dorfles, Varonesi e Ferroni; le produzioni di manifatture sarde e gli arazzi ricamati di Niki Berlinguer e di Marina Zatta, che elaborano progetti di Cagli, Fontana, Turcato e Nigro. Insieme alle opere ricanti di «Fiber Art» di Besana, Bonifante e Sponga, che esplorano nuove tecniche creando manufatti originali. Infine, è in mostra anche un inedito arazzo che riprende un lavoro di Remo Salvadori, presentato per la prima volta in questa occasione. **rgb**

F **INTRICCI DEL NOVECENTO**, DAL 12 SETTEMBRE AL 8 OTTOBRE, ORARI: 10-20, TRIENNALE, VIALE ALEMANDA 6 • 02.70.43.41. INGRESSO LIBERO

«World Photography», in mostra

gli scatti premiati
Nelle sale di Villa Reale a Monza è proposta la mostra del Sony World Photography Awards. Dopo la tappa londinese, il concorso fotografico tra i più seguiti al mondo la tappa dall'8 settembre in quella che un tempo era la residenza degli Asburgo e del Savoia. Giunto alla decima edizione, l'ambito premio ha accolto quest'anno oltre 227 mila candidature da 183 Paesi. Il percorso espositivo curato da Denis Curti, membro italiano della giuria, offre immagini che raccontano la contemporaneità e storie di luoghi e persone. Oltre agli scatti del belga Frederik Buyckx, proclamato Fotografo dell'Anno, si possono scoprire tra gli italiani premiati i nomi di Alessio Bernasconi - suo è il reportage sulla guerra in Libia - e di Alice Cannara Malan con un'indagine dedicata ai rapporti familiari. **g.p.**

F **SONY WORLD PHOTOGRAPHY AWARDS**, DALL'8 SETTEMBRE AL 29 OTTOBRE, ORARIO: MER. GIO. SAB. E DOM. ORE 10-19, VEN. ORE 10-22, VILLA REALE DI MONZA, VIALE BRIANZA 1 • 039.3783.427. INGRESSO: 12 EURO